

ATTUARE L'ADATTAMENTO DALL'EUROPA ALLE CITTÀ

LA STRATEGIA EUROPEA DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI CHIAMA GLI STATI MEMBRI A INTRAPRENDERE AZIONI EFFICACI E RAPIDE. L'ITALIA È TRA I PAESI CHE HANNO TERMINATO RECENTEMENTE L'ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA NAZIONALE. INTANTO ANCHE LE AUTORITÀ LOCALI SI STANNO MUOVENDO, AD ESEMPIO CON L'INIZIATIVA MAYORS ADAPT.

Gli ultimi anni sono stati rilevanti per il tema adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici a livello europeo e italiano.

La Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici

La Commissione europea (Ce) ha adottato la Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici (http://bit.ly/EU_adapt_docs) nell'aprile 2013 con l'obiettivo di rafforzare il livello di preparazione e la capacità di resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici a livello europeo, nazionale, regionale e locale. La Ce considera l'integrazione dell'adattamento in tutte le politiche settoriali dell'Unione europea (Ue) un'azione prioritaria al fine di permettere sinergie e diminuire i costi. La Strategia europea chiama gli stati membri a intraprendere azioni di adattamento "cost effective" e rapide, che potranno essere meno onerose delle riparazioni dei danni

causati dai cambiamenti climatici. La Strategia europea di adattamento ha tre obiettivi. Il primo obiettivo è di promuovere una azione efficace sull'adattamento da parte degli stati membri, in particolare esortandoli ad adottare strategie e piani di adattamento nazionali e regionali. A tal fine, la Ce rende disponibili fondi per migliorare le capacità di adattamento degli Stati membri nell'attuazione delle misure (attraverso il Programma Life 2014-2020) e promuove impegni su base volontaria per l'adattamento urbano sul modello del Patto dei sindaci. Questo obiettivo si sta attuando con la recente elaborazione da parte dell'Italia e della Repubblica Ceca delle loro Strategie nazionali di adattamento (Sna) e con l'istituzione nel marzo 2014 di *Mayors Adapt* (<http://mayors-adapt.eu>), l'iniziativa del Patto dei sindaci sull'adattamento, per coinvolgere i comuni sui cambiamenti climatici e aiutarli a intraprendere delle azioni di adattamento locale. Il secondo obiettivo è di rafforzare le conoscenze disponibili, colmando

le lacune e rendendo accessibili le informazioni raccolte, in particolare attraverso un potenziamento della piattaforma europea Climate-Adapt (<http://climate-adapt.eea.europa.eu>). Infine, l'ultimo obiettivo è quello di integrare le misure di adattamento nelle politiche e misure dell'Ue affinché esse possano essere "climate proofing", in particolare nei settori dell'agricoltura, della pesca e della politica di coesione. Questo permetterà all'Europa di poter disporre di infrastrutture più resilienti e di accedere a nuovi strumenti assicurativi per la tutela contro le catastrofi di origine naturale e antropica.

La Strategia nazionale di adattamento in Italia

L'Italia è tra i Paesi che hanno terminato recentemente l'elaborazione di una Sna. Il lavoro istituzionale e tecnico-scientifico è iniziato nel 2012 quando il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm) ha



La cerimonia della firma di Mayors Adapt da parte di 100 sindaci europei che hanno aderito all'iniziativa (Bruxelles, 16 ottobre 2014). Per il Comune di Bologna era presente l'assessore all'Urbanistica e Ambiente Patrizia Gabellini.

FOTO: MAYORS ADAPT

affidato al Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc), tramite un accordo programmatico *“Elementi per l’elaborazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Snac)”*, il coordinamento tecnico-scientifico per acquisire le informazioni necessarie per elaborare la Sna. Tale accordo è iniziato nel luglio 2012 ed è terminato con successo nel giugno 2014, con la finalizzazione di una serie di documenti alla base della Sna italiana. Il processo di elaborazione di questi documenti ha richiesto l’istituzione di un tavolo tecnico e di un tavolo istituzionale. Il tavolo tecnico, coordinato da Sergio Castellari (Cmcc, Ingv) ha compreso circa cento esperti nazionali provenienti da università, enti di ricerca e fondazioni. Questo tavolo tecnico ha:

- raccolto e sintetizzato il *know how* tecnico-scientifico su impatti, vulnerabilità e adattamento a livello nazionale in un rapporto tecnico-scientifico
- elaborato un’analisi della Strategia europea di adattamento, delle Sna già adottate da altri paesi e dell’*acquis communautaire* (diritto acquisito

comunitario) e sua attuazione in Italia in un altro rapporto tecnico

- elaborato un documento strategico, che sarà la parte essenziale della Sna. Il tavolo istituzionale, istituito e coordinato dal Mattm, ha compreso rappresentanti dei ministeri e delle altre istituzioni rilevanti per la Sna (ad esempio Protezione civile, Anci ecc.) e, sulla base del lavoro svolto dal Tavolo tecnico, ha fornito utili contributi al processo e all’elaborazione dei rapporti. Inoltre in questo processo i soggetti a vario titolo interessati (*stakeholder*) sono stati coinvolti, fin dall’inizio, secondo le seguenti modalità:
- un sondaggio con un questionario (effettuato in ottobre-novembre 2012)
- una consultazione on-line del documento strategico (dal 30 ottobre al 31 dicembre 2013)
- alcuni incontri ad hoc (dicembre 2013).

Il Mattm, sulla base di questi rapporti, ha finalizzato il documento della Sna nel luglio di quest’anno. La Sna sarà adottata dal nostro paese entro questi mesi e sarà il passo fondamentale per costruire un Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici da attuare al più presto.

Mayors Adapt

Le autorità locali sono attori chiave per l’attuazione delle misure di adattamento e per rafforzare la resilienza complessiva dei loro territori. *Mayors Adapt* segue il modello del Patto dei sindaci (ad esempio adesione volontaria, coinvolgimento politico) e pone come obiettivo quello di sostenere le autorità locali nello sviluppo di misure di adattamento che siano coerenti e integrate con le azioni di mitigazione. *Mayors Adapt* mira a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, stimolare gli investimenti e l’innovazione a livello locale e rafforzare la cooperazione *multi-stakeholder*. Questo sarà attuato attraverso un *help desk* dedicato, una guida e varie opportunità per la creazione di reti al fine di avere una allargata ed efficace condivisione di conoscenze e competenze. Tra le prime città in Europa a sottoscrivere questo impegno in *Mayors Adapt* è stata Bologna.

Sergio Castellari

Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

CLIMATE SUMMIT 2014

DA NEW YORK IL NUOVO IMPEGNO PER LA SFIDA GLOBALE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO


Il 23 settembre 2014 si è tenuta a New York la Conferenza delle Nazioni unite sul clima (*Climate Summit*) che ha visto la partecipazione di oltre 100 capi di stato e di governo, oltre a rappresentanti del settore privato e della società civile. I leader mondiali hanno riaffermato la necessità di azioni urgenti per limitare l’innalzamento delle temperature globali entro i 2°C e si sono impegnati ad agire per coniugare la riduzione delle emissioni climateranti, lo sviluppo economico e la lotta alla povertà.

Alla conclusione della Conferenza, il segretario generale Onu, Ban Ki-Moon ha dichiarato: “Avevo richiesto un messaggio coraggioso da parte di governi, imprese, finanza e società civile in cinque aree chiave (riduzione delle emissioni; mobilitazione di denaro e mercati; carbon pricing; rafforzamento della resilienza; creazione di nuove coalizioni). Il Summit ha risposto. Questo vertice non è stato solo parole. La storia la fanno le azioni. E adesso abbiamo visto che il mondo è pronto ad agire”.

Ora si attende un accordo sul clima ambizioso per la conferenza di Parigi di dicembre 2015. Molti paesi hanno annunciato obiettivi e iniziative relativi al clima, tra cui il finanziamento del Green Climate Fund (il fondo realizzato per aiutare i paesi in via di sviluppo a contrastare il cambiamento climatico), riduzione delle emissioni, maggiore utilizzo delle rinnovabili, protezione delle foreste.

Particolare attenzione è stata data alle iniziative per l’adattamento e la resilienza.

Le dichiarazioni e gli impegni sono disponibili sul sito web della conferenza www.un.org/climatechange/summit



Climate change: Our greatest challenge and OUR GREATEST OPPORTUNITY.

#Climate2014 un.org/climatechange